

Aeffe, sfilata di conti in crescita

Ricavi a quota 155 milioni e utile di 17: ok il primo semestre dell'anno. Bene tutti i mercati

di **Marco Principini**
 RIMINI

Ricavi consolidati pari a 155 milioni di euro nel primo semestre 2021 e progressione a doppia cifra in tutti i mercati di riferimento per Aeffe, la società della moda quotata alla Borsa italiana, che opera con i marchi Alberta Ferretti, Philosophy di Lorenzo Serafini, Moschino e Pollini. L'Ebitda è a 20,1 milioni, con una crescita di 19,5 milioni sullo stesso periodo del 2020, l'utile netto a 17,4 milioni rispetto alla perdita netta di 12,5 milioni del primo semestre 2020.

Il resoconto intermedio di gestione al 30 giugno 2021 è stato approvato ieri dal consiglio di amministrazione. Marcello Tassinari, direttore generale del Gruppo Aeffe, commenta così: «Siamo molto soddisfatti dell'andamento del primo semestre, contrassegnato da una significativa progressione del fatturato e della marginalità di tutti i nostri brand. Inoltre, sul versante strategico, riteniamo che l'acquisizione del pieno controllo di Moschino e la relativa gestione integrata saranno dei catalizzatori importanti per lo sviluppo futuro. Guardando alla seconda



Marcello Tassinari, direttore generale

parte dell'anno, siamo, quindi, positivi e rinnoviamo l'entusiasmo ad affrontare le prossime sfide con iniziative volte a valorizzare sempre più la distintività dei nostri brand e le evoluzioni dell'attuale contesto».

Aeffe, infatti, ha di recente rilevato da Sinv Holding Sinv Real Estate S.p.A. e

Sinv, il 30% delle azioni di Moschino per 66,57 milioni di euro, venendo così a possederne l'intero capitale. L'operazione si inserisce nella strategia legata al marchio Moschino che ha come obiettivo il processo di futura integrazione delle collezioni abbigliamento donna all'interno del Gruppo Aeffe al fine di valorizzarne le potenzialità grazie allo sfruttamento delle sinergie.

Entrando nel dettaglio, i ricavi consolidati del gruppo Aeffe hanno registrato una crescita del 30,9% a tassi di cambio costanti (+30,4% a tassi di cambio correnti). La crescita del primo semestre dell'anno, spiega una nota, riflette il contributo estremamente positivo dato da tutti i mercati nei quali opera il gruppo. Ancor più significativo è il trend positivo mostrato dal solo secondo trimestre dell'anno che ha evidenziato una progressione del 76% riportandosi a livelli superiori a quelli pre-pandemia (74,9 milioni di euro rispetto a 71,1 milioni). I dati approvati ieri superano il consensus degli analisti. In particolare, i ricavi sono superiori del 21%, l'Ebitda del 69,2% e l'utile è sostanzialmente il doppio di quello stimato dal mercato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA